

Nella sua casa di Cellino San Marco Al Bano ha incontrato la direttrice del Museo Archeologico MarTa Eva Degl'Innocenti per una riflessione comune sulla necessaria ripresa «dell'industria sì, ma culturale»

## «Cultura, ripartiamo da Taranto»

«Taranto può essere luogo simbolo della ripartenza. Con Al Bano abbiamo parlato di ripartenza e di rinascita culturale, uniti dalla passione comune che proviamo per questa terra, nella speranza di non essere impreparati quando la pandemia avrà allentato la sua morsa».

Così la direttrice del Museo nazionale archeologico MarTa di Taranto, Eva Degl'Innocenti, ha commentato l'incontro che ha avuto l'altra mattina con Al Bano Carrisi nella casa del cantante a Cellino San Marco. L'incontro si è svolto grazie a una iniziativa della Fondazione "L'Isola che non c'è" rappresentata dal giornalista Franco Giuliano.

Il confronto, ha aggiunto la direttrice Degl'Innocenti, «è stato dedicato alle riflessioni comuni sulla ripresa: pensare a Taranto, e al suo Museo, come luogo simbolo della ripartenza dall'industria sì, ma culturale».

Si è discusso «della Puglia e di Taranto - ha poi continuato la direttrice - come terra di culture e simbolo dei valori universali della Magna Grecia e del Mediterraneo. Da quella storia fatta di archeologia, arte, cultura, teatro e musica vogliamo ripartire riposizionando Taranto nella sua centralità culturale all'interno del Mediterraneo: la città dei due mari è stata la capitale culturale del Mediterraneo occidentale tra IV e III secolo avanti Cristo, ma anche cerniera tra Occidente e Oriente».

In molti, ha fatto presente Eva Degl'Innocenti, «sono già pronti a fornire preziosa colla-

borazione: la stessa fondazione che ieri ci ha accompagnato nell'incontro, ma anche un importante ente di ricerca che si occupa di agricoltura e anche di sostenibilità e cooperazione come il Ciheam, International Centre for Advanced Mediterranean Agronomic Studies, con sede a Valenzano, nel Barese».

Sarà proprio nell'ottica, e

“  
Vogliamo  
ricominciare  
dalla storia fatta  
di archeologia,  
arte, teatro  
e musica



Albano Carrisi e la direttrice del MarTa Eva Degl'Innocenti

con la speranza, della ripartenza che il 18 aprile all'interno del MarTa si svolgerà un evento di presentazione dell'idea del Festival della cultura del Mediterraneo. E a quell'evento parteciperà, tra gli altri, anche Al Bano, che nell'incontro avuto con la direttrice del Museo tarantino ha ribadito ancora una volta il proprio impegno sulla strada di una possibile ripresa che coinvolga non soltanto il settore dello spettacolo, della musica, del cinema e del teatro, ma nel suo complesso ogni ambito culturale, perché è proprio il settore della Cultura che ha subito i danni più gravi dal blocco imposto dalla pandemia. Il Festival della Cultura del Mediterraneo rappresenterà un primo passo verso questo importante obiettivo, ma altre iniziative lo affiancheranno, a Taranto e altrove.

© RIPRODUZIONE RISERVATA